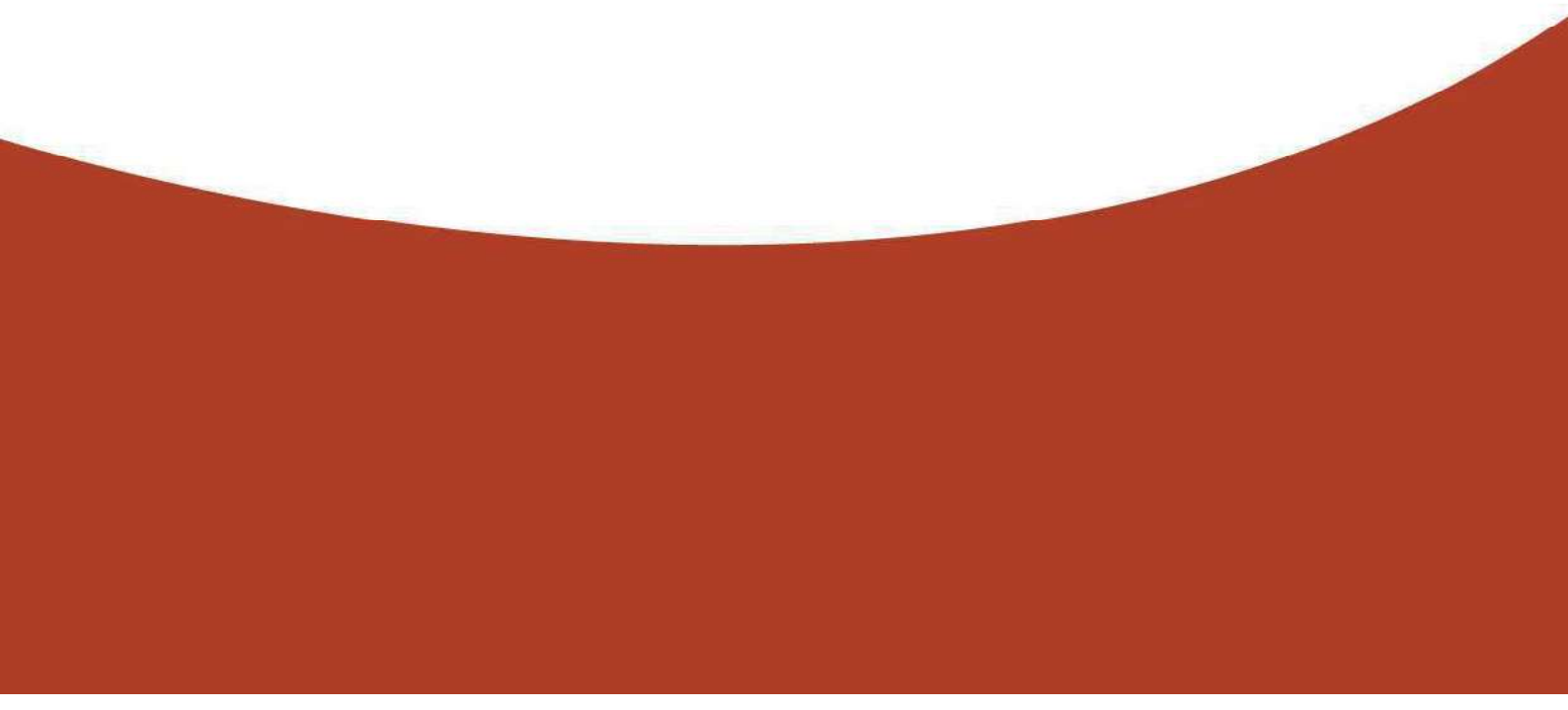


**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PREVENTIVO
ANNO 2021**



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO ANNO 2021

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

1) INTRODUZIONE

Il Preventivo economico per l'anno 2021 rappresenta il primo documento di previsione di respiro annuale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, costituita in data 30 settembre 2020, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale, a conclusione dell'iter di accorpamento delle Camere di Commercio di Pistoia e di Prato.

L'impostazione del documento previsionale è coerente con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale di attività 2021-2025, approvato con delibera di Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 2 dicembre 2020.

Inevitabilmente, stante i tempi strettissimi in cui gli atti sono stati predisposti, eventuali integrazioni o adeguamenti di stanziamenti saranno assestati nel corso della manovra di aggiornamento del preventivo 2021.

Relativamente all'impianto del Preventivo, esso si conforma ai criteri generali della contabilità economica e patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità e chiarezza sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento.

Il Preventivo 2021 è formato dai seguenti documenti:

- a) preventivo annuale (art. 6 DPR 254/2005) redatto in coerenza con la programmazione e secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005: viene omessa in considerazione della particolarità conseguente all'operazione di accorpamento e la mancanza di un precedente periodo di riferimento, la colonna "Previsione consuntivo al 31.12.T-1";
- b) relazione al preventivo (art. 7 DPR 254/2005);
- c) budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013): viene omessa in considerazione della particolarità conseguente all'operazione di accorpamento e la mancanza di un precedente periodo di riferimento, la colonna "Previsione consuntivo al 31.12.T-1";
- d) budget economico pluriennale su base triennale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- f) Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Successivamente all'approvazione del Preventivo economico 2021 e secondo lo schema allegato B) al medesimo decreto, la Giunta procederà a redigere il budget direzionale, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e a determinare i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati nel programma di attività; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il richiamato piano degli indicatori e dei risultati attesi.

I documenti di programmazione annuale e di gestione rappresentano dunque la base e il presupposto per l'impostazione del "Ciclo di gestione della performance", che sarà definita entro il 31 gennaio 2021 con l'approvazione del Piano della Performance.

Se il Piano della Performance della Camera di Commercio di Pistoia-Prato per il periodo di attività (1 ottobre 2020 – 31 dicembre 2020) era rappresentato dalla “somma” dei piani delle Camere preesistenti di Pistoia e di Prato, il 2021 sarà invece il primo anno nel quale saranno esplicitati gli obiettivi dell’ente e gli impegni nei confronti degli *stakeholder* in relazione alle performance attese, individuando altresì gli elementi in merito ai quali saranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

I risultati delle attività programmate dalla Camera di Commercio per l’anno 2021, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, saranno inseriti nella Relazione sulla Performance da elaborare ed adottare dopo l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. La Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un’ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della performance.

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2021 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (in seguito denominato “Regolamento”) e dei successivi “principi contabili” emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili “specifici” per le Camere di Commercio, per disporre all’interno del sistema Camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

L’impostazione del documento inoltre risente del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche avviato con l’emanazione della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso omogenei criteri di classificazione delle entrate e delle spese e l’adozione, nel contempo di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

In ottemperanza a tale disposizione è stato emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale sono state dettate concrete regole generali di contabilità e di bilancio per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali; in attuazione di quanto previsto dall’art. 16 del medesimo, il Ministero dell’economia e delle Finanze ha pubblicato il decreto 27 marzo 2013, fissando i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio.

Il preventivo 2021 è stato quindi redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*

- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

La costruzione delle previsioni ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*.

A ciò si affianca il non meno importante "*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*", facendo riferimento agli avanzi risultanti dai bilanci relativi alle preesistenti Camere accorpate.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività Camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*

- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Funzione Istituzionale	Dirigente – CDR	CDC
A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	A -Segretario Generale	Organi istituzionali, partecipate e relazioni esterne
	E -Dirigente Sede distaccata	Organi Istituzionali e Segreteria - Sede distaccata
B - SERVIZI DI SUPPORTO	D -Dirigente Settore Affari Generali e Economici	Servizi informatici
	E -Dirigente Sede distaccata	Servizi di supporto - Sede distaccata
		Oneri comuni - sede distaccata
	B -Dirigente Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio	Diritto Annuale
		Amministrazione Bilancio e patrimonio
Oneri comuni		
C -ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	C -Dirigente Anagrafico e Regolazione del mercato	Registro imprese
		Metrologia e regolazione del mercato
	E -Dirigente Sede distaccata	Anagrafe e Regolazione del mercato - Sede distaccata
	D -Dirigente Settore Affari Generali e Economici	ADR e sanzioni
D -STUDIO FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	D -Dirigente Settore Affari Generali e Economici	Affari Economici
	E -Dirigente Sede distaccata	Studio formazione e promozione economica- Sede distaccata

Funzione istituzionale A: Organi istituzionali e Segreteria generale

Tale funzione comprende le attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali della Camera di Commercio, individuati dalla Legge 580/1993, anche nello svolgimento di attività a rilevanza esterna, oltre alle

ulteriori attività che si interfacciano e interagiscono direttamente con il Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione.

Le suddette attività rientranti nella funzione "A" sono: le attività di segreteria di Presidenza, di Giunta, di Consiglio, degli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Organismo Indipendente di Valutazione), le attività del Controllo di Gestione, le attività di comunicazione istituzionale riconducibili all'Ufficio Relazioni Esterne e URP oltre alle attività inerenti la gestione delle società partecipate dall'ente.

Funzione istituzionale B: Servizi di supporto

La funzione "Servizi di supporto" raccoglie le attività interne erogatrici di servizi d'ausilio alle altre attività svolte dalla Camera di Commercio.

Nella realtà della Camera di Commercio, possono essere classificate all'interno di tale funzione le attività di informatizzazione e di archivio, le attività di supporto tecnico ed amministrativo per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, i servizi di contabilità e di riscossione delle entrate, oltre alle funzioni di amministrazione giuridica ed economica del personale.

Funzione istituzionale C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

La funzione "C" è senza dubbio la funzione più ampia, in quanto riassume in sé una complessità di attività attribuite alla Camera di Commercio dalla stessa Legge n. 580/1993, articolo 2.

In essa sono comprese le funzioni amministrative che consistono nella certificazione, registrazione e rilevazione dei dati relativi alle attività economiche ed imprenditoriali, prima fra tutte la tenuta del Registro delle Imprese; a ciò si aggiungono le funzioni di regolazione del mercato che comprendono tutte le attività dirette a disciplinare le relazioni tra i soggetti (imprese e consumatori) operanti nel sistema economico. Tra queste, ad esempio, il servizio di metrologia legale, le funzioni di vigilanza sui prodotti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento degli usi locali, il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti.

Funzione istituzionale D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica

Infine la funzione istituzionale "D", che assume un ruolo assai rilevante soprattutto perché è chiamata a dare attuazione, oltre a funzioni amministrative e regolamentate, anche alle politiche della Camera finalizzate alla promozione dell'economia pratese e del suo territorio e al supporto degli interessi generali relativi al sistema delle imprese.

Al suo interno, si distinguono per importanza, le funzioni di sostegno alla competitività delle imprese tramite l'informazione economica e l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, l'informazione e la formazione e il supporto alle PMI per l'internazionalizzazione; la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo e promozione del turismo, l'orientamento al lavoro e alle professioni, l'assistenza e il supporto alle imprese nell'interesse generale del sistema economico di riferimento.

3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2021 – 2023), come indicato dal Ministero

dello Sviluppo Economico; e sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio 2021-2023 ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio Camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Nelle previsioni triennali il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli attuali impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20%: a partire dal 2020, le preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato, a seguito di specifiche deliberazioni dei rispettivi Consigli, sono state autorizzate per un triennio a tale incremento che verrà utilizzato pertanto dal nuovo Ente per il 2021 e 2022 per il finanziamento dei seguenti progetti:

1. Punto Impresa Digitale
2. Internazionalizzazione
3. Formazione Lavoro
4. Turismo

4) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche “missioni” riferite agli enti Camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Commercio si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le Camere di Commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	

016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Pistoia-Prato stima di incassare o di pagare nel corso di questo periodo.

Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2020 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del periodo in esame nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2021 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE.

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2021) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno “*natura finanziaria*” e sono considerati al lordo dell’eventuale quota di ammortamento.

6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E’ doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall’articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell’omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall’attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione “servizi di supporto”.

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l’ammontare delle singole voci a livello di previsione per l’esercizio 2021. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi. L’ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei “driver” di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l’esercizio 2021 i *driver* presi in considerazione sono:

- N.RO DIPENDENTI DI RUOLO
- N.RO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- N.RO UFFICI
- METRI QUADRI
- N.RO PERSONAL COMPUTER

Il preventivo economico 2021, che si va ad illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2021

I bilanci di esercizio per il periodo 1 gennaio – 30 settembre 2020 delle preesistenti Camere sono stati predisposti con delibere della Giunta Camerale n. 36 e 37 del 9 dicembre 2020 e il preventivo per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2020 è sottoposto all’esame della Giunta congiuntamente al presente documento previsionale; in considerazione della particolarità conseguente all’operazione di accorpamento e la mancanza di un precedente periodo di riferimento, la colonna “Previsione consuntivo al 31.12.2020 viene omessa.

VOCI DI ONERE / PROVENTO	Preventivo 2020 1.10 – 31.12 Pistoia-Prato	Preventivo 2021 Pistoia-Prato
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	2.053.030	7.441.383
2) Diritti di Segreteria	504.164	3.003.000
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	31.140	88.820
4) Proventi da gestione di beni e servizi	85.629	77.510
5) Variazione delle rimanenze	- 5.700	0
Totale proventi correnti (A)	2.668.262	10.610.713
B) Oneri Correnti		
6) Personale	1.080.217	4.796.445
7) Funzionamento	1.207.111	3.128.623
8) Interventi economici	90.243	1.000.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.200.269	3.281.552
Totale Oneri Correnti (B)	3.577.839	12.206.620
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 909.577	- 1.595.907
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	56.697	124.332
11) Oneri finanziari	- 100	- 100
Risultato gestione finanziaria	56.597	124.232
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	0	0
13) Oneri straordinari	0	-4.000
Risultato gestione straordinaria	0	-4.000
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 852.981	-1.475.675
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Totale Immobilizz. Immateriali	20.600	30.000
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	207.643	335.605
G) Totale Immob. Finanziarie	10.000	0
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	238.243	365.605

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua a essere, nonostante il taglio, il diritto annuale.; si ricorda che per il triennio 2020-2022 è stata deliberata da entrambe le preesistenti Camere la maggiorazione del 20% delle misure del diritto annuale.

Gli importi del diritto annuale per l'anno 2021 sono stati confermati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0286980.22-12-2020 nella misura già definita dal decreto 8 gennaio 2015 che, a sua volta, in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011.

La previsione tiene conto delle possibili conseguenze dell'emergenza epidemiologica sul gettito del diritto annuale. La diffusione del virus Covid-19 sta avendo forte impatto sulla demografia delle imprese e sulla tenuta economica del sistema imprenditoriale; occorre infatti ricordare che i diritti dovuti dalle imprese sono versati dalle imprese iscritte in sezione ordinaria in misura correlata al fatturato dell'esercizio precedente.

Questo significa che l'andamento delle entrate risentirà dei flussi di natalità e della riduzione del valore della produzione nel 2020.

Secondo uno studio di UnionCamere la perdita di gettito per la Camera di Commercio di Pistoia-Prato oscilla tra il -7,0 e il -4,7% rispetto al gettito 2018, con una flessione di circa 400 mila euro sul tributo rispetto al trend consolidato degli ultimi anni.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente potrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi e delle tariffe in vigore. Confermano il buon livello di provento, intorno ai 3 milioni di euro, a conferma dell'importante volume di lavoro svolto dai servizi anagrafici.

Non è stato possibile ipotizzare, nonostante siano trascorsi cinque anni dalla sua entrata in vigore, l'impatto della Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ai sensi della quale deve essere operata una revisione della tabella dei diritti di segreteria, tenendo conto dei costi standard individuati dal MSE, sentita UnionCamere e la Società per gli studi di settore. Ancora oggi, alla data di redazione del preventivo infatti, ancora non sono noti né i nuovi importi, né la data di entrata in vigore della nuova tabella.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93.

La voce riporta un importo decisamente inferiore ai livelli consolidati delle preesistenti camere di commercio, principalmente a causa del mancato avvio della programmazione della nuova annualità del Fondo di Perequazione. Non è stato quindi possibile al momento fare previsioni di contributi né di oneri per la realizzazione di attività.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. Fra questi si segnalano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale Camerali, i proventi per i servizi relativi alla mediazione.

Anche questa voce registra una contrazione importante a causa del sostanziale blocco (nel caso per esempio dell'affitto delle sale) o rallentamento delle attività commerciali provocato dalle misure di contenimento della diffusione della pandemia. L'onda lunga e devastante dell'emergenza sanitaria si estenderà purtroppo su tutto il 2021 e pertanto anche le attività più prettamente commerciali della Camera di Commercio, considerati gli importanti cambiamenti del mercato e dei bisogni dei nostri clienti nonché dell'assetto organizzativo dell'ente, dovranno essere attentamente rivalutate sia sotto il profilo della loro sostenibilità economica e organizzativa, sia sotto il profilo della loro adeguatezza rispetto alla domanda delle imprese.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2021 è quella relativa ai costi del personale di ruolo; si precisa che è attivo un unico contratto di lavoro a tempo determinato.

Il Decreto 16 febbraio 2018, attuativo della riforma del sistema Camerale, ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da UnionCamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la Camera di Pistoia-Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica – intesa come la sommatoria delle

dotazioni organiche delle preesistenti Camere di Commercio - di 104 unità (101 unità di personale di comparto e 3 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale).

Al 31 dicembre 2020 il personale in servizio presso la Camera di Commercio è di n. 92 unità. I dirigenti in servizio sono due, di cui uno a termine, oltre al Segretario Generale, che svolge ad interim le funzioni di dirigente del settore "amministrazione bilancio e patrimonio" e del settore "anagrafico e regolazione del mercato". Il dirigente a termine è preposto alla sede di Pistoia, per garantire un adeguato presidio e un efficiente svolgimento dei servizi anche tenuto conto del contesto emergenziale.

In questa sede si evidenzia che la struttura organizzativa sta risentendo di una situazione di forte tensione per garantire l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante le significative perdite (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane negli ultimi anni.

Per la quantificazione degli oneri per il personale del comparto si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018; mentre per la dirigenza si è tenuto conto del recente CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020.

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono:

a) competenze al personale	€ 3.599.112,60
b) oneri sociali	€ 857.772,00
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 291.000,00
d) altri costi	€ 48.560,00

Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

La voce competenze al personale comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018) e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza (art. 57 CCNL del 17.12.2020) per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Dunque, il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto e il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2021 trovano come limite l'importo del corrispondente fondo determinato per l'anno 2016.

Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2021 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto è costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018; in particolare, sono previste delle risorse aggiuntive (art. 67 comma 5 lett. b CCNL 16-18) per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, che saranno definiti dalla Giunta Camerale nel piano performance 2021-2023 e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti; sono altresì previste delle risorse per il conseguimento dell'obiettivo strategico dell'attuazione della riforma Camerale (art. 67 comma 10 CCNL 16-18), che dovrà essere declinato in sede di piano performance. Il fondo è quantificato nel limite determinato dalla somma dei corrispondenti fondi 2016 delle preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato.

Fondo Risorse Decentrate ANNO 2021		Anno 2021
A) RISORSE STABILI art. 67 comma 1 e comma 2 CCNL 16-18		€ 563.843,32
B) RISORSE VARIABILI 2021 (importo massimo):		€ 222.529,07
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. al LORDO degli oneri riflessi comunque dovuti dal datore di lavoro (nota MISE n. 388298 del 12.11.2018)	€ 30.500,00	
RIA e assegni ad personam personale cessato anno precedente	€ 385,04	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO anno precedente	31.719,00	
INTEGRAZIONE 1,2% MSA 1997 previa verifica della disponibilità di bilancio (da intendersi pareggio bilancio economico)	€ 24.925,03	
Risorse per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, definiti nel piano performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione (da quantificare nel Piano delle Performance 2021-2023)	€ 75.000,00	
Risorse per il conseguimento di obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma delle camere di commercio D.Lgs. 219/2016 (da quantificare nel Piano delle Performance 2021-2023)	€ 60.000,00	
TOTALE FONDO COMPARTO		€ 786.372,39
Limite art. 23 D. Lgs. 75/2017 (Fondo comparto anno 2016)		€ 970.889,71

Il Fondo per la dirigenza è costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018 stipulato in data 17 dicembre 2020, nel limite delle risorse dei corrispondenti fondi dell'anno 2016 delle preesistenti Camere di Commercio ed è alimentato da sole risorse stabili.

FONDO DIRIGENZA		ANNO 2021
a)	Unico importo annuale	€ 374.403,00
b)	Risorse previste da disposizioni di legge	€ 0,00
c)	RIA personale cessato dal 2021	€ 0,00
d)	Onnicomprensività - art. 60 CCNL	€ 0,00
e)	Risorse autonomamente stanziati dagli enti per adeguare il fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio ed entro limiti finanziari di cui alla normativa vigente	€ 0,00
f)	1,53% MSA 2015 - art. 56 comma 1 CCNL	€ 8.399,21
TOTALE FONDO DIRIGENZA		€ 382.802,21
Limite art. 23 D.Lgs. 75/2017 (Fondo dirigenza anno 2016)		405.985,41

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato può essere definita una struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante la presenza di due o più funzioni dirigenziali

subordinate all'interno dell'organizzazione, così come ipotizzato dall'ARAN, nonché la presenza di un complesso sistema di relazioni interno ed esterno.

La voce "oneri sociali" comprende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (ex Inpdap, Enpdap, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro. Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo. E' evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

La voce "accantonamenti al TFR" accoglie la stima preventiva degli importi stimati a carico dell'esercizio; alla data di redazione del preventivo risultano alcune adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo. Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

La voce "altri costi" riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

In particolare la voce comprende la somma destinata, ai sensi dell'art. 72 comma 2 del CCNL comparto area Funzioni Locali del 21.05.2018, all'istituto del Welfare Integrativo e pari a euro 24.300 corrispondenti alla somma di quanto previsto dalle preesistenti Camere a Preventivo 2018 (€ 15.500 per la Camera di Prato e 8.800 per la Camera di Pistoia). Sulle indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà Camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2020 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, anche nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Si prevedono euro **3.128.623** di cui:

a) prestazione di servizi: euro 1.296.994

b) godimento beni di terzi: euro 54.500

c) oneri diversi di gestione: euro 1.242.635 di cui euro 1.043.695 per fiscalità diretta o indiretta

d) quote associative : euro 487.644

e) organi istituzionali: euro 46.850 a titolo di compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti e per l'OIV, inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Le previsioni di oneri di funzionamento per l'esercizio 2021 tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa per l'esercizio 2021 è linea con quella che risulta dai preventivi aggiornati delle preesistenti Camere di Commercio. Le previsioni di costo sono determinate sulla base dei listini vigenti e dei costi dei contratti in essere, alcuni dei quali oggetto di prossime procedure di affidamento; non è possibile in questa sede né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

La voce **b) godimento beni di terzi** è costituita prevalentemente dagli oneri di locazione di un magazzino adibito ad archivio a Pistoia e dagli oneri per canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete.

La voce **c) oneri diversi di gestione** comprende gli oneri per l'acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza e, in misura residuale, per altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di consumo).

Si ricorda che la voce accoglie gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che a oggi ammontano a euro 417.386,93, e gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) che pesano complessivamente per oltre 1 milione di euro.

La voce **d) quote associative** riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale quali l'UnionCamere Nazionale, l'UnionCamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo. Viceversa, le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema Camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio, sono imputate al Mastro 8.

Infine, la voce **e) organi istituzionali** comprende i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione e informazione a favore delle imprese e del territorio; alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo Camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività Camerale.

E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

E' utile ricordare che, come da specifica indicazione formulata dal Ministero, le spese promozionali già autorizzate dalle Giunte delle Camere di Commercio cessate e oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, per quanto non ancora contabilizzate come costi, sono state imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future".

La voce è valorizzata con un importo complessivo di 1 milione di euro, che comprende anche le risorse destinate all'attuazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, in vigore dal 27 marzo 2020 e confermate nel loro importo originario nonostante la flessione della rispettiva fonte di finanziamento:

1. Punto Impresa Digitale per euro 330.600
2. Internazionalizzazione per euro 204.930
3. Formazione Lavoro per euro 82.500
4. Turismo per euro 95.000

Le ulteriori somme stanziare saranno destinate con successivi atti di giunta.

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi euro **3.276.552**, di cui 2.620.000 per svalutazione crediti.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** chiuderà con un risultato negativo di complessivi € - **1.590.906.60**.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico del bilancio, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016.

I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Tecnoholding s.p.a. e alle previste distribuzioni che effettuerà la SGR HAT nel corso dell'anno. Purtroppo, l'emergenza sanitaria ha colpito duramente il sistema dei trasporti e non sono previsti dividendi dalla partecipata Toscana Aeroporti spa fino al 2024.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio chiuderà con un disavanzo stimato di € 1.470.674,60, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista sarà coperta utilizzando gli avanzi patrimonializzati disponibili.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2021.

Essi si suddividono in 3 categorie:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2021 <i>Preventivo</i>
Totale Immobilizz. Immateriali	30.000
Totale Immobilizzaz. Materiali	335.605
Totale Immob. Finanziarie	0
TOTALE INVESTIMENTI	365.605

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti gli oneri per aggiornamento software
- per le immobilizzazione materiali: sono previsti il rinnovo hw sede di Pistoia e gli investimenti per interventi di manutenzione e ripristino e/o acquisto area binario presso i Magazzini Generali;
- per le immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti finanziari.